

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 05/08/2021 n. 1054

Settore IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING). COMUNE DI CASTELFIDARDO - IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (R4-R12-R13-D13-D14-D15) E DI RIFIUTI PERICOLOSI (R12-R13-D13-D14-D15) PROPONENTE: GASPARETTI SRL. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

il 15.03.2021, protocollo provinciale dal n. 11048 al n. 11050 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte della società **Gasparetti srl** (d'ora in poi Proponente), P.I. 00214590424 e sede legale in Via del Volontariato n. 33 - 60022 Castelfidardo (AN), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto un **Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi (R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15) e di rifiuti pericolosi (R12-R13-D13-D14-D15)**, nel comune di Castelfidardo, istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo*, lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

con nota prot. n. 11946 del 23.03.2021, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 così come novellato dal c.d. "Decreto Semplificazioni" (D.L.16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120), si è provveduto a richiedere al Proponente alcuni chiarimenti relativi all'intervento proposto, invitando lo stesso a provvedere nel termine perentorio di quindici giorni, pertanto entro il 07.04.2021;

con nota pervenuta il 08.04.2021 (ns. prot. n. 14230 di pari data), il Proponente ha riscontrato le richieste di cui alla succitata nota prot. n. 11946;

PRESO ATTO che:

il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019,



Allegato B2 punto 7 lettera n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e lettera o) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006;*

il progetto riguarda un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi (R4-R12-R13-D13-D14-D15) e di rifiuti pericolosi (R12-R13-D13-D14-D15) localizzato all'interno di una zona industriale in Loc. Acquaviva in via Scandalli 2/G nel Comune di Castelfidardo, in un'area distinta al Catasto Edilizio Urbano al F. 36 mapp. 20 e Catasto Terreni al Foglio 36 mappali 195-198-232-236;

DATO ATTO conseguentemente che:

a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 13.04.2021 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

contestualmente, con nota prot. n. 14780, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), e al Comune di Loreto, interessato dagli impatti dell'impianto in oggetto, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;
- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 12.07.2021;
- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

- ASUR prot. n. 87100 del 19.05.2021, assunto al ns. prot. n. 20478 di pari data;
- A.R.P.A.M. prot. n. 18213 del 01.06.2021, assunto al ns. prot. n. 22118 di pari data;

DATO ATTO che:

alla luce dell'emanazione del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", entrato in vigore il 01.06.2021, che ha apportato delle modifiche, tra l'altro, all'art. 19 del d.lgs. 152/2006, prevedendo al comma 6 che "*...l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a sessanta giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti...*" e richiamata altresì la previsione dello stesso art. 19 secondo cui "*...In casi eccezionali, relativi alla natura, alla complessità, all'ubicazione o alle dimensioni del progetto, l'autorità competente può prorogare, per una sola volta... il termine per l'adozione del provvedimento di verifica; in tal caso, ... comunica tempestivamente per iscritto al proponente le ragioni che giustificano la proroga e la data entro la quale è prevista l'adozione del provvedimento*", con nota prot. n. 26518 del 06.07.2021 si è provveduto a comunicare al Proponente la proroga di venti giorni per l'adozione del provvedimento di Verifica di cui trattasi, fissandone pertanto la scadenza al 01.08.2021, richiedendo contestualmente riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori di ASUR e A.R.P.A.M.

precedentemente citati e nel contributo istruttorio dell'Area Governo del Territorio dello scrivente Settore prot. n. 18200 del 30.04.2021;

con la medesima nota si è provveduto altresì a:

- richiedere al Proponente di rivedere le condizioni ambientali anche in riferimento a quanto osservato nei suddetti contributi;

- chiedere riscontro alle richieste nel termine ultimo di dieci giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

con nota prot. n. 26521 di pari data la Scrivente ha richiesto al Comune di Castelfidardo il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;

VISTO quanto trasmesso dal Proponente a riscontro delle richieste di cui alla succitata nota prot. n. 26518 del 06.07.2021 in data 15.07.2021 (ns. prot. n. 28217 del 16.07.2021), su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 28609 del 20.07.2021);

PRESO ATTO del contributo istruttorio dell'A.R.P.A.M. prot. n. 24422 del 27.07.2021, assunto al prot. n. 29776 del 28.07.2021, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

VISTO il Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Castelfidardo con nota prot. n. 17024 del 30.07.2021 assunto al ns. prot. n. 30151 del 02.08.2021;

DATO ATTO:

dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;

che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;

il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;

la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio*";

l'Allegato B2 alla stessa, punto 7 lettera n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006* e lettera o) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006*;

il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla*



base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;

il successivo comma 6, che recita: *“L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, Omissis”;*

VISTI inoltre:

il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e, ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”;*

l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, *“Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.”;*

l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: *“Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.”;*

il successivo comma 4, che recita *“I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.”;

il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;*

l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;*

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”;*

la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *“Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;*

il *“Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente”*, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 12 del 30.01.2020 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico

dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: “*Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021.*”;

ACCERTATO l’assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01200524712178;

DATO ATTO che:

l’istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti dell’art. 147bis del d.lgs. 267/2000;

ai fini dell’adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente;

DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali, condivise con il Proponente** e contenute nell’allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l’intervento avente ad oggetto un **Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi (R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15) e di rifiuti pericolosi (R12-R13-D13-D14-D15)**, nel comune di Castelfidardo, a seguito di istanza pervenuta il 15.03.2021, protocollo provinciale dal n. 11048 al n. 11050 di pari data, perfezionata e integrata con nota pervenuta il 08.04.2021 (ns. prot. n. 14230 di pari data), da parte della società **Gaspiretti srl**, P.I. 00214590424 e sede legale in Via del Volontariato n. 33 - 60022 Castelfidardo (AN).
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società **Gaspiretti srl**, P.I. 00214590424 e sede legale in Via del Volontariato n. 33 - 60022 Castelfidardo (AN).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell’esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall’art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castelfidardo, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento e al Comune di Loreto, interessato dagli impatti dell’impianto in oggetto.
- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell’art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di pubblicare la presente determinazione all’Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi,



Provincia
di Ancona

ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

- X.** Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 05/08/2021

LA TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATA DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: Nicoli' Donatella

Responsabile Del Procedimento: Romagna Raffaella

Classificazione 11.07.05

Fascicolo 2021/589



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Castelfidardo

**Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi (R4-R12-
R13-D13-D14-D15) e di rifiuti pericolosi (R12-R13-D13-D14-D15)**

Proponente: Gasparetti srl

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento**

Dott.ssa Raffaella Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Massimo Orciani

Dott. Ing. Maria Cristina Rotoloni

Rag. Leonardo Sorichetti



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

INDICE

INDICE	1
1 PREMESSE	2
1.1 Premesse.....	2
1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente	2
1.3 Individuazione e localizzazione del progetto	2
1.4 Identificazione del proponente	3
1.5 Pubblicazione degli elaborati	3
1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate	3
2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	4
2.1 Descrizione del Progetto	4
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente	6
3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI	10
3.1 Contributi esterni	10
3.2 Contributi interni	18
4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019	22
4.1 Caratteristiche del progetto.....	22
4.2 Localizzazione del progetto.....	23
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	24
5 CONCLUSIONI	25
5.1 Esito dell'istruttoria	25
5.2 Condizioni ambientali.....	26
6 ELENCO ELABORATI	35



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

1 PREMESSE

1.1 Premesse

L'azienda Gasparetti srl gestisce attualmente un impianto di gestione di rifiuti autorizzato con AIA rilasciata dalla Provincia di Ancona con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 17.06.2015 che si occupa principalmente di recupero e smaltimento dei rottami metallici. In particolar modo, la società si rivolge a tutte quelle tipologie di aziende che nel corso del loro processo produttivo generano rifiuti il cui lo smaltimento necessita di trattamenti speciali. Ne sono esempi i rottami ferrosi generati da quasi tutti i processi produttivi provenienti da attività di autodemolizione, le batterie auto usate, gli oli esausti provenienti dalle officine meccaniche, i rifiuti dei processi chimici, i calcinacci e i rifiuti edili provenienti dalle attività di costruzione e demolizioni.

L'azienda intende avviare un nuovo impianto per il quale, oltre alla presente procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, verrà richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 D.lgs 152/06.

È previsto a tal fine il recupero di uno stabilimento produttivo precedentemente abbandonato di cui la Gasparetti srl ha acquisito la proprietà (Ex Compagnucci SpA). Attualmente sono in fase di ultimazione i lavori, autorizzati con vari titoli abilitativi rilasciati a favore della ditta, relativi ad opere edilizie su murature, piazzale, con relativa regimazione delle acque, ed edificio. La ditta dichiara che *“Mediante la successiva procedura di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06 dovranno essere autorizzati l'impianto di prima pioggia, la realizzazione dell'impianto elettrico del piazzale esterno per macchinari ed illuminazione, l'installazione di un portale radiometrico e la piantumazione di essenze arboree ad integrazione della vegetazione esistente per le opere di mitigazione”*.

1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con nota pervenuta il 15.03.2021 e assunta al protocollo provinciale n. 11048, 11049 e 11050 di pari data, successivamente integrata con nota prot. n. 14230 del 08.04.2021, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.3 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7 lettera n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e lettera o)* *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il progetto riguarda un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi (R4-R12-R13-D13-D14-D15) e di rifiuti pericolosi (R12-R13-D13-D14-D15) localizzato all'interno di una zona industriale in Loc. Acquaviva in via Scandalli 2/G nel Comune di Castelfidardo, in un'area distinta al Catasto Edilizio Urbano al F. 36 mapp. 20 e Catasto Terreni al Foglio 36 mappali 195-198-232-236.

1.4 Identificazione del proponente

Gasparetti srl – Via del Volontariato n. 33, 60022 Castelfidardo (AN).

1.5 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 13.04.2021 per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

La Gasparetti s.r.l. intende avviare un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti di tipo multimateriale, principalmente dedicato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi - quali rottami metallici (ferrosi e non ferrosi), apparecchiature post consumo, cavi, legno, carta, imballaggi e plastica, pneumatici, vetro e inerti – e alcune tipologie di rifiuti pericolosi quali cavi contaminati, apparecchiature post consumo (condizionatori, trasformatori, frigoriferi, monitor) e terre e rocce contaminate. Detti rifiuti pericolosi non saranno trattati ma verranno esclusivamente messi in riserva, in deposito preliminare e/o sottoposti ad alcune semplici operazioni di bonifica (es: trasformatori di corrente).

In particolare verranno svolte le seguenti **operazioni**:

- messa in riserva (R13) e raggruppamento preliminare-pretrattamento (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- recupero (R4) dei metalli ferrosi e non ferrosi, dei R.A.E.E. non pericolosi e dei cavi non pericolosi;
- operazioni di smaltimento (D13-D14-D15) di rifiuti pericolosi (R.A.E.E. e cavi) e di alcuni rifiuti non pericolosi come legno, vetro, e operazione D15 per rifiuti non pericolosi come imballaggi, inerti, materiali derivanti da costruzione e demolizione.

Le **fasi di lavorazione** sono state individuate nella raccolta, stoccaggio, selezione, cernita, raggruppamento e riduzione volumetrica. Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta riporta, per ciascuna categoria di rifiuti, una descrizione del ciclo produttivo comprensiva di flow sheet. Il quantitativo di rifiuti trattati quotidianamente è stimato pari a **147,0 t/g** (calcolato su 300 g/anno).

L'**attività di recupero R4** *“costituirà solo una parte, seppur significativa, dell'intera attività aziendale, ed in quanto tale non verrà svolta in maniera continuativa, bensì per alcune giornate lavorative ogni mese”*.

Con le integrazioni prot. n. 28217 del 16.07.2021, la ditta dichiara che l'**operazione di recupero R4** verrà svolta soltanto per le seguenti tipologie di rifiuti: metalli ferrosi, metalli non ferrosi, cavi non pericolosi e RAEE non pericolosi. L'operazione di recupero dei cavi non pericolosi potrà incidere per circa 1 t/giorno, mentre per le altre categorie di rifiuti verrà utilizzata una pressocesoia con capacità produttiva di 12-15 t/ora. Dunque *“è possibile stimare una potenzialità massima effettiva, considerando le canoniche 8 ore lavorative giornaliere, pari a circa 99 t/giorno...la potenzialità massima giornaliera dell'impianto..., relativamente all'operazione di recupero R4 è la seguente:*

- *Quantitativo massimo annuo 8.500 t/anno*
- *Potenzialità massima giornaliera 100 t/giorno”*.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Attraverso la fase di recupero i rifiuti potranno essere trasformati in **materia prima** da reimmettere nel ciclo produttivo di fonderie, acciaierie ed in altre attività metallurgiche, conformemente al Regolamento UE n. 333/2011. La percentuale di materiale effettivamente recuperato e venduto come materia prima è stimata intorno al 90% circa, la parte residua sarà inviata ad altri impianti di recupero o, in via residuale, allo smaltimento finale, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il quantitativo massimo delle materie prime secondarie che scaturiscono dall'attività di recupero R4 è stato stimato pari a circa 2300t.

Con le integrazioni prot. n. 14230 del 08.04.2021, la ditta richiede esplicitamente "l'inserimento, per tutti i rifiuti da autorizzare, dell'operazione R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11...

Le operazioni di pretrattamento (R12) consisteranno, prevalentemente, nella selezione e cernita accurate, nella separazione dei rifiuti e potrà comprendere, soprattutto per gli imballaggi, la riduzione volumetrica eseguita manualmente con utensileria manuale, e, per le altre tipologie di rifiuti in entrata, il ricondizionamento, la separazione delle parti riutilizzabili, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11...

In linea generale le due operazioni di "trattamento preliminare", D13 raggruppamento preliminare e D14 il ricondizionamento preliminare (ad esclusione di pneumatici) avverranno in maniera correlata, saranno realizzate sui rifiuti nello stato in cui sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento diretto sul rifiuto, poi saranno avviati a impianti di smaltimento che eseguiranno attività comprese tra D1 e D12 dell'All. B alla parte IV del D. Lgs 152/2006 e s.m.i...

Le operazioni R12/D13/D14 quindi sono finalizzate ad un trattamento preventivo che non genererà materiale End of Waste. Il risultato delle suddette operazioni sarà un rifiuto cernito e/o sottoposto ad adeguamento volumetrico per l'ottimizzazione delle successive operazioni di recupero e/o smaltimento".

I rifiuti potranno essere stoccati esternamente o internamente all'opificio. L'area esterna sarà completamente impermeabile, realizzata con una massicciata e sovrastante pavimentazione carrabile in calcestruzzo armato. Sarà destinata, oltre alla viabilità ed alle aree di manovra, allo stoccaggio dei rifiuti, al posizionamento di pressa/cesoia utilizzata per il trattamento, allo stoccaggio del materiale EoW e dei rifiuti prodotti. La maggior parte dei rifiuti pericolosi verranno stoccati internamente.

La ditta fornisce inoltre una tabella riepilogativa delle dimensioni e le capacità di stoccaggio delle aree di deposito dei rifiuti e delle materie che hanno cessato di esserlo e la quantità massima (in t e mc) che verrà stoccata.

In particolare:

	Ton	mc	Totale quantità massima stoccabile ton	2.595
Q.à max stoccabile istantanea	2595	3765	Totale quantità massima stoccabile pericolosi ton	45
PERICOLOSI	45	125	Totale quantità massima stoccabile non pericolosi ton	2.550
NON PERICOLOSI	2550	3640	Totale R12 ton/anno	15.000
			Totale R13 ton/anno	15.000
			Totale R4 ton/anno	8.500
Q.à max stoccabile annuale	15000	20500	Totale D13 ton/anno	1.800
PERICOLOSI	250	685	Totale D14 ton/anno	1.800
NON PERICOLOSI	14750	19815	Totale D15 ton/anno	2.900



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Descrizione della localizzazione del progetto

Per la realizzazione del nuovo impianto è stato scelto un lotto urbanizzato a destinazione produttiva localizzato nel Comune di Castelfidardo, in via Scandalli, 2/G, all'interno della Zona Industriale di località Acquaviva, tra Castelfidardo e Villa Musone di Loreto, della superficie di circa mq. 5.236, di cui 1.275 mq occupati dall'opificio. L'area circostante è pertanto caratterizzata dalla presenza di numerose attività industriali, artigianali e commerciali.

La ditta dichiara che *“La particolare ubicazione in un contesto ben inserito e collegato alla rete stradale della zona (lungo la S.P. n° 3 Val Musone, nelle strette vicinanze: S.P. n° 5 Osimana, S.S. n° 16 Adriatica e Autostrada A14) unita alla relativa comodità e agevolezza della stessa rete stradale locale, rende l'impianto accessibile a tutte le consuete tipologie di veicoli impiegati per il conferimento ed il trasporto dei materiali da e per il centro...”*

In virtù del quantitativo massimo annuo di rifiuti che si intende gestire si può stimare un numero di mezzi pesanti, in entrata e uscita, pari a circa 16 unità (di cui circa 12 in entrata e 4 in uscita), pari a due veicoli ogni ora di lavoro... Considerando il volume di materiale stoccato, trattato e conferito su base annuale, è possibile considerare la rete infrastrutturale viaria più che sufficiente a sostenere il traffico indotto dai viaggi da e per l'impianto”.

Pianificazione di livello nazionale

L'impianto non ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004 (cfr. Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 17024 del 30.07.2021 assunto al ns. prot. n. 30151 del 02.08.2021).

L'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale V4 *delle pianure e dei terrazzi alluvionali*.

L'impianto non ricade in aree censite dal PAI.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il piano regolatore comunale l'impianto ricade in ZTO D3 – “Zone a prevalente funzione produttiva, commerciale e servizi, di completamento” (art. 30 delle NTA).

Pianificazione di settore

In relazione al PRGR, la ditta dichiara che *“non si ravvisano, per il sito in esame, forme di preclusione all'avvio dell'attività di gestione dei rifiuti speciali proposta...”*.

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Il proponente formula le seguenti considerazioni circa gli impatti sviluppati dall'azienda per le varie matrici analizzate.

Acqua

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta dichiara che *“Gli scarichi idrici prodotti dall'attività aziendale riguarderanno le acque nere provenienti dai servizi igienici, le acque*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

meteoriche di dilavamento del piazzale e le acque piovane battenti sulla copertura dell'opificio industriale...

L'acqua meteorica che dilava i prodotti lavorati e da lavorare verrà depurata con un impianto di trattamento di acque di prima pioggia, prima di essere convogliata nella pubblica fognatura di Via Scandalli.

Le opere autorizzate (relative alla pavimentazione del piazzale, ndr.) cambieranno la superficie permeabile del lotto per una superficie maggiore di mq. 100. Esse si configurano come di "modesta impermeabilizzazione" potenziale...ed hanno reso necessaria la verifica della invarianza idraulica... Verranno installate n. 1 vasca da mc. 25 per l'accumulo delle acque definite di prima pioggia...e n. 1 vasca da mc. 25 per l'accumulo delle acque definite di seconda pioggia a completamento del volume di rispetto dei coefficienti di invarianza.

Le acque nere civili provenienti dai servizi igienici giungono, nei pressi dell'ingresso carrabile dell'impianto, alla fognatura consortile con linea fognaria dedicata.

Le acque piovane afferenti all'edificio già esistente, raccolte mediante pluviali, giungono, nei pressi dell'ingresso carrabile dell'impianto, alla fognatura consortile con linea fognaria dedicata.

...Durante le fasi di trattamento, non vi è produzione di acque reflue, in quanto non è previsto l'impiego di fluidi di processo. L'azienda ..., richiederà, con l'istanza di autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, anche il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura (afferente all'impianto di depurazione)".

Suolo e sottosuolo

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta dichiara che "Il suolo ed il sottosuolo non vengono coinvolti dallo svolgimento delle attività..., in quanto tutte le operazioni di gestione dei rifiuti avverranno o all'interno dell'opificio o al di sopra del piazzale opportunamente impermeabilizzato... Non è prevedibile alcuna possibile immissione di sostanze nocive nel suolo".

Aria

Con le integrazioni prot. n. 14230 del 08.04.2021 la ditta produce una relazione per la Caratterizzazione delle emissioni, dove dichiara che "alla luce di tutte le considerazioni ed elaborazioni effettuate..., si evince che, nelle condizioni operative previste:

- il rateo emissivo relativo alle Polveri prodotto durante le fasi di lavorazione presso il sito in esame, risultato pari a 93,17 g/h, è inferiore al più restrittivo dei valori soglia previsti dalle Linee Guida della Provincia di Firenze (160,0 g/h) per la specifica distanza sorgente-ricettore;*

Se poi si tiene conto che:

- la valutazione è stata effettuata ipotizzando che le attività si svolgono tutte e contemporaneamente al massimo della potenzialità;*
- ...*
- molte operazioni di trattamento vengono svolte all'interno dell'opificio industriale, mentre all'esterno è previsto il solo stoccaggio e qualche movimentazione;*
- le eventuali emissioni di polveri che potrebbero liberarsi all'interno dell'opificio interessano un'area assai limitata nell'intorno delle aree di lavorazione;*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- ...
- *la maggior parte dei rifiuti trattati sono compatti e di dimensioni tali da essere classificati come solidi non polverulenti;*
- *le operazioni di trattamento non prevedono riduzioni volumetriche quali sminuzzamento fino a granulometrie tipiche dei materiali inerti ma solamente diminuzione delle dimensioni ai fini della compattazione per garantire la migliore efficienza nelle operazioni di trasporto...*

si ritiene possibile concludere che le emissioni diffuse di Polveri emesse dall'attività oggetto del presente studio, considerate anche le modalità ed i tempi di lavorazione previsti, sono da ritenersi tali da non modificare in alcun modo lo stato della qualità dell'aria della zona e garantire il mantenimento del rispetto dei valori limite imposti dal D.Lgs. 155/2010".

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta elenca una serie di presidi ambientali che metterà in atto durante lo svolgimento dell'attività.

Nella Relazione tecnica integrativa prot. n. 28217 del 16.07.2021, la ditta sostiene che, in fase di cantiere, le opere da realizzare (impianto di prima pioggia, impianto elettrico, impianto radiometrico e piantumazione essenze arboree) sono tali da non dare luogo ad emissioni in atmosfera.

Rifiuti

Dall'attività di gestione di rifiuti saranno prodotti, in via prioritaria, rifiuti non pericolosi (carta e cartone, plastica, imballaggi, etc...) e, in via marginale, rifiuti pericolosi (olio, componenti ambientalmente critiche derivanti dalla messa in sicurezza dei RAEE, etc...). I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e smaltimento verranno posizionati 3 cassoni di circa 30 mc ciascuno. Considerando un peso prettamente indicativo pari a 0,70 t/mc, il quantitativo dei rifiuti prodotti in deposito può essere stimato pari a circa 63 t.

Flora e fauna

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta dichiara che *"Nell'area interessata dall'impianto non è presente vegetazione di interesse naturalistico ambientale...l'intervento non prevede nessun espanto di vegetazione, né erbacea, né arbustiva, né tantomeno arborea.*

Inoltre, l'impianto di gestione rifiuti, nel lato rivolto verso l'area agricola... sarà schermato mediante messa a dimora di una siepe di essenze arbustive sempreverdi, quali il laurus nobilis. Tale intervento aumenterà la presenza di flora e di vegetazione nel contesto di riferimento... Lungo gli altri lati del perimetro della proprietà, ricadenti a confine con altre attività industriali e produttive, non è possibile realizzare piantumazioni.

Premesso che non sono presenti specie animali di particolare interesse, per la fauna locale non sono previsti impatti significativi, né danni o disturbi in concomitanza con l'esercizio delle operazioni di recupero, sia in termini di inquinamento acustico e luminoso, sia in termini di interruzione di percorsi critici per specie sensibili, o di induzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari".

Rumore

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta dichiara che *"Le sorgenti sonore significative che saranno presenti all'interno del nuovo impianto di gestione dei rifiuti speciali sono legate,*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

essenzialmente, alle attività di trattamento dei rottami ferrosi (presso-cesoia) e all'attività di movimentazione dei rifiuti e delle componenti recuperate".

Con le integrazioni prot. n. 14230 del 08.04.2021, la ditta propone gli interventi mitigativi quali la realizzazione di una recinzione di altezza pari a 3 m costituita da pannelli sandwich in lamiera, muniti di isolante acustico, lungo gli altri lati del lotto aziendale, confinanti con attività produttive di altre proprietà.

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico prot. n. 28217 del 16.07.2021, la ditta dichiara che *"Dall'analisi dei risultati delle fonorilevazioni e dei calcoli previsionali effettuati, si evince che il clima acustico in seguito alla realizzazione del progetto rimarrà accettabile. Infatti, non verranno mai superati i limiti stabiliti dalla classificazione acustica attualmente vigente nell'area oggetto di indagine...E' comunque auspicabile, avviato l'impianto, condurre una nuova indagine strumentale del rumore derivante dalle varie sorgenti dell'impianto per verificarne la conformità ai limiti imposti dalla normativa vigente".* A tal riguardo si rimanda alla condizione ambientale n. 6 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Impatto visivo

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta dichiara che *"Dal punto di vista paesaggistico, nell'area in esame non si riscontrano elementi di particolare pregio, soprattutto in considerazione della destinazione produttiva dell'area..."*

L'impianto di gestione rifiuti, nel lato rivolto verso l'area agricola, dove è presente una recinzione perimetrale con muretto in calcestruzzo armato (H. 3 m), sarà schermato da una siepe di essenze arbustive quali alloro o analoghe.

Negli altri lati prospicienti gli insediamenti industriali sarà presente una recinzione tipica delle attività produttive, costituita da pannelli sandwich in lamiera, muniti di isolante acustico, di altezza pari a 3 metri".

Salute Pubblica

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta dichiara che *"le varie matrici ambientali sono sottoposte a livelli di pressione compatibili con quelli normalmente rilevati in zone ad uso prevalentemente industriale, confinanti con aree agricole e interessate da assi viari con volumi di traffico mediamente elevati.*

Si può sostenere che le azioni derivanti dall'attività...non apporteranno particolare nocimento al benessere psico-fisico della collettività, anche in virtù del fatto che la zona interessata ricade in un'area con limitata presenza di popolazione residente".



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Il **Comune di Castelfidardo** con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 17024 del 30.07.2021 assunto al ns. prot. n. 30151 del 02..08.2021, dichiara che il progetto presentato è conforme allo strumento urbanistico vigente.

ARPAM, con nota prot. n. 18213 del 01.06.2021 assunta al ns. prot. n. 22118 di pari data (nota 1), ha fornito il contributo istruttorio di competenza. Con le integrazioni prot. n. 28217 del 16.07.2021 la ditta ha dato riscontro ad alcune relative osservazioni ed ARPAM, con nota prot. n. 24422 del 27.07.2021 assunta al ns. prot. n. 29776 del 28.07.2021 (nota 2), si è espressa definitivamente. Si riportano qui di seguito gli stralci significativi:

Matrice Acque

Nota 1:

“... con particolare riferimento alla problematica della gestione dei reflui prodotti nel sito, non si rilevano osservazioni a quanto descritto nel progetto e ai sistemi di trattamento proposti. Tuttavia dal momento che tutti gli scarichi prodotti nello stabilimento non determineranno impatti diretti sul reticolo idrografico della zona in quanto saranno recapitati nella pubblica fognatura di Via Scandalli, si rimanda all’Ente gestore della stessa per qualsiasi ulteriore valutazione e/o provvedimento di competenza”.

Matrice Acque Sotterranee

Nota 1:

“...L’intervento prevede l’impiego di un immobile esistente ricadente nella pianura alluvionale posta in sinistra idrografica del fiume Musone ed i cui depositi sono costituiti da limi-argillosi (litotipo I) e limi-sabbiosi, sabbia limosa, sabbia argillosa (litotipo II). Tali depositi poggiano sulle unità del substrato costituito dalla Formazione delle Argille Azzurre a Litofacies pelitico-arenacea (Litotipo III). Il proponente riporta le colonne stratigrafiche dei sondaggi geognostici realizzati in sito e stima che il substrato in posto, non intercettato in fase di indagine, sia rinvenibile ad una profondità maggiore di -30,00m da p.c..

Il Sondaggio 1 ha raggiunto una profondità di -20,00m da p.c. mentre i sondaggi 2 e 3 sono stati interrotti rispettivamente alla profondità di -8,0 e -9,00m da p.c. in corrispondenza di un livello limo-argilloso di colore marrone; tali punti di indagine sono stati poi attrezzati a piezometro.

Dal punto di vista idrogeologico il proponente dichiara che l’area di interesse è caratterizzata da una falda acquifera posta all’interno dei depositi alluvionali, in corrispondenza dei litotipi a maggior componente sabbiosa (litotipo II) e confinata superiormente ed inferiormente dai sedimenti fini e prevalentemente limoso-argillosi (litotipo I). Il livello di falda, misurato dal proponente nei piezometri installati nei fori di sondaggio, si attesta alla profondità variabile da - 3,57 a -4,33m da p.c.. Il proponente inoltre ipotizza la presenza di ulteriori falde nei livelli



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

sabbiosi della litofacies pelitico-arenacea (litotipo III) costituente il substrato dell'area indagata.

Nella documentazione oggetto di valutazione vengono inoltre allegati i rapporti di prova dei campioni di acqua sotterranea prelevati dai suddetti piezometri e per i quali non vengono riscontrati superamenti dei limiti normativi per i parametri ricercati dal proponente.

Il proponente infine dichiara che tutte le operazioni di gestione dei rifiuti avverranno o all'interno dell'opificio o al di sopra del piazzale opportunamente impermeabilizzato.

Osservazioni:

Relativamente alla tabella riportata a pagina 114 del documento Studio Preliminare Ambientale non c'è corrispondenza tra i valori di "soggiacenza" e "quota della tavola d'acqua" rispetto ai valori della "quota superficie topografica p.c." per i piezometri S2 e S3.

In merito al piezometro S1, essendo stato perforato il livello limo-argilloso di colore marrone scuro (probabile paleosuolo), non si esclude la possibile messa in comunicazione di eventuali falde separate tenuto anche conto di quanto sopra riportato e dichiarato dal proponente in merito al confinamento della falda.

Vista la tipologia di attività che sarà svolta e l'assetto idrogeologico del sito si ricorda che dovrà essere evitato il contatto tra falde idriche localmente separate; si raccomanda che il proponente adotti idonee soluzioni in merito ai punti realizzati, ed in particolare al piezometro S1, al fine di evitare quanto sopra esposto".

Con le integrazioni la ditta propone la soluzione da adottare nei piezometri "per separare idraulicamente eventuali falde acquifere poste al di sotto dell'acquifero ascrivibile al livello "limoso-argilloso di color marrone scuro (probabile paleosuolo)" rilevato nei sondaggi geognostici.

1. Riempimento del piezometro al di sotto del livello limoso-argilloso con ghiaia;
2. Strato (circa 20-30cm) di bentonite a grani;
3. Boiaccia costituita da acqua, cemento e bentonite pari allo spessore del livello limoso-argilloso. La boiaccia sarà gettata mediante un tubicino in PVC tale da consentire una messa in posto della stessa dal basso verso l'alto;
4. Strato (circa 20-30 cm) di bentonite a grani".

Nota 2:

"... vista la soluzione proposta per la separazione idraulica delle eventuali falde poste al di sotto del livello "limoso-argilloso marrone scuro (probabile paleosuolo)" è preferibile che per il riempimento del piezometro al di sotto del livello limoso-argilloso sia utilizzata boiaccia cementizia e bentonite fino alla quota corrispondente alla base dell'acquifero superficiale; il riempimento dovrà garantire anche l'impermeabilizzazione del dreno posto tra il perforo e il tubo piezometrico".

A tal riguardo si rimanda alla condizione ambientale n. 7 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

Matrice Aria

Nota 1:

- "Gli impatti ambientali sulla componente aria, determinati principalmente dalle emissioni diffuse generate dalle attività di trattamento rifiuti che si intendono avviare presso il sito in esame, sono considerati in generale dal proponente "tali da non produrre modifiche allo stato della qualità dell'aria della zona e atte a garantire il mantenimento del rispetto dei



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

valori limite imposti dal D.Lgs. 155/2010”, anche per il fatto che sono previste determinate modalità di gestione delle attività e dei depositi (pulizia piazzali, adeguate altezze di getto per lo scarico dei rifiuti, ecc..). Tali affermazioni sono rese in seguito ad una analisi degli impatti effettuata come specificato nel seguito. Tuttavia il proponente non effettua la caratterizzazione della qualità dell’aria della zona in cui sarà realizzato il progetto, anche indirettamente utilizzando le stazioni di rilevamento della Rete Regionale della Qualità dell’Aria della Regione Marche, né fornisce una caratterizzazione meteorologica ed anemologica del sito, mediante l’utilizzo delle fonti opportune. Pertanto, sebbene sia stata anche effettuata una valutazione qualitativa dell’impatto sulla matrice aria considerando gli effetti cumulativi con le altre attività presenti nell’intorno dell’area di progetto, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente ma non si possono effettuare valutazioni tecniche di dettaglio.

- *Per la fase di esercizio il proponente stima un traffico indotto pari a “due veicoli ogni ora di lavoro”, e valuta qualitativamente non significativo tale impatto, senza effettuare stime quantitative. Prendendo atto di tale dato, non si evidenziano criticità in merito al solo impatto sulla matrice aria generato dal traffico indotto.*
- *Per la fase di esercizio il proponente considera le emissioni provenienti dal “risollevamento polveri per scarico rifiuti su area di lavorazione” e dalla formazione e stoccaggio dei cumuli. I calcoli svolti dal proponente mostrerebbero emissioni orarie compatibili secondo le indicazioni fornite dalle “Linee guida per la valutazione ...” adottate dalla Provincia di Firenze con DGP n.213/2009, per recettori posti a distanze comprese tra 50 e 100 m dalla sorgente emissiva.*

Il proponente sceglie di considerare solo i ricettori costituiti da edifici residenziali, posti a distanza minima di 70 m. Pertanto prendendo atto delle stime effettuate dal proponente (in particolare per i dati relativi alle percentuali delle quantità di rifiuti che siano potenzialmente in grado di generare emissioni diffuse di polveri, per i quali comunque non sono forniti riferimenti bibliografici), non si evidenziano particolari criticità in merito alla sola entità delle emissioni diffuse in atmosfera che saranno generate in fase di esercizio.

- *Il proponente descrive le opere edili previste per la preparazione del sito alle attività in progetto; tuttavia la valutazione della stima dell’impatto sulla componente aria derivante dalle attività di cantiere non è stata effettuata, pertanto non si possono effettuare valutazioni in merito a tale aspetto”.*

Nota 2:

“Si riportano nel seguito le valutazioni per gli aspetti relativi alla matrice Aria, elaborate in seguito alla analisi della documentazione integrativa...:

- il proponente ai fini della caratterizzazione della qualità dell’aria della zona in cui sarà realizzato il progetto, fornisce alcuni dati estrapolati dal database della Rete Regionale della Qualità dell’Aria della Regione Marche per la stazione di monitoraggio “Chiaravalle 2”, della tipologia fondo in zona sub-urbana; la scelta di tale stazione è considerata rappresentativa “per vicinanza al sito in esame, per tipologia di territorio in cui è installata, densità di traffico e presenza di attività produttive”. Sebbene non siano forniti ulteriori dati sulla motivazione di tale scelta, visto anche il precedente parere ARPAM prot. n. n.18213 del 01/06/2021, si ritiene di non dover formulare ulteriori osservazioni in merito a tale aspetto.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- Per quanto riguarda l'impatto sulla componente aria derivante dalle attività di cantiere, viste le informazioni riportate dal proponente, non si formulano osservazioni".

Matrice Rifiuto/Suolo

Nota 1:

1. "....
2. *Le tipologie dei rifiuti in ingresso impianto saranno costituite da: rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi e cavi non pericolosi (sui quali saranno svolte operazioni R13, pretrattamento R12, R4 per la cessazione di qualifica di rifiuto); RAEE non pericolosi (sui quali verranno svolte operazioni di messa in riserva R13, pretrattamento R12, ed operazione di recupero R4); rifiuti di carta e cartone (operazioni R12, R13, D13, D1, D15 da cui si otterranno rifiuti selezionati e confezionati in balle); rifiuti vari non pericolosi tra cui rifiuti in legno, in vetro, rifiuti plastici, rifiuti tessili (sottoposti ad operazioni R12, R13, D13, D14, D15 per l'ottenimento di rifiuti selezionati). L'azienda inoltre intende accettare in impianto alcune tipologie di rifiuti pericolosi quali RAEE pericolosi, cavi pericolosi, terre e rocce da scavo pericolose per i quali effettuerà unicamente le operazioni di selezione e cernita R12, messa in riserva R13 e deposito preliminare D15, ad eccezione dei RAEE pericolosi, per i quali verrà svolto un trattamento di bonifica classificato come operazione di pretrattamento R12. Sarà attuato un controllo radiometrico propedeutico alle attività di recupero per tutte le tipologie di rifiuti metallici.*
3. *Riguardo all'impatto sulla matrice suolo, il Proponente dichiara che l'intero impianto, costituito da piazzale esterno e capannone industriale, risulta pavimentato con basamento in calcestruzzo armato, e tutte le operazioni connesse all'attività avvengono su aree impermeabili sia esterne che interne al capannone. Il deposito dei rifiuti metallici e del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto avviene in cumuli sul piazzale esterno, mentre lo stoccaggio delle altre tipologie di rifiuti avviene in cassoni, e in cumuli all'interno del capannone. Nell'elaborato "Lay-out stoccaggio materiali e viabilità di progetto" di dicembre 2020 sono individuate le aree destinate alle varie operazioni di recupero, contraddistinte per tipologia di rifiuto, e nel documento "Integrazioni Verifica di Assoggettabilità" a pagina 9 è riportata una tabella di riepilogo con indicazione delle modalità di stoccaggio.*
4. *In riferimento alle operazioni svolte presso l'impianto, il Proponente dichiara i quantitativi massimi istantanei per le operazioni di messa in riserva e deposito preliminare e i codici EER di rifiuti autorizzati. La "quantità massima stoccabile" in R13 o D15 di rifiuti è pari a 2595 t (di cui 45t per rifiuti pericolosi e 2.550 t per rifiuti non pericolosi). Il Proponente nel documento "Integrazioni Verifica di Assoggettabilità" mostra la correlazione tra la quantità massima stoccabile per ogni tipologia di rifiuti, in funzione dell'area di deposito e delle modalità di stoccaggio. Non essendo riportati alcuni dati, quali ad esempio il peso specifico medio dei rifiuti considerato, non è possibile verificare i risultati relativi alle aree di stoccaggio in cumuli per i rifiuti in metallo e pertanto si prende atto di quanto dichiarato, considerando i dati forniti compatibili con i quantitativi che si intende autorizzare.*
5. *Il "quantitativo massimo recuperabile" annuo per l'operazione di recupero R4 è indicato pari a 8.500 t/anno;*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

6. *L'operazione di recupero R4 è svolta, a seguito del controllo radiometrico e delle fasi di selezione e cernita, sulle seguenti tipologie di rifiuti:*

- *rottami metallici ferrosi, per i quali viene effettuata la riduzione volumetrica attraverso cesoiamento e pressatura con pressocesoia, da cui si ottiene materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme al Regolamento UE n.333/2011 stoccato in apposta area esterna in attesa di commercializzazione.*
- *rottami metallici non ferrosi, sottoposti riduzione volumetrica con pressocesoia, da cui si ottiene materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme ai Regolamenti UE n.333/2011 e UE n.715/2013.*
- *cavi non pericolosi, sottoposti a pretrattamento con pelacavi e successiva riduzione volumetrica con cesoia, dai quali si ottiene materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme ai Regolamenti UE n.333/2011 e UE n.715/2013.*

Il Proponente specifica i trattamenti che verranno effettuati sui RAEE:

- *Sulle apparecchiature non pericolose (EER 160214, 200136 e i loro componenti 160216) verranno effettuate oltre alle operazioni di cernita e raggruppamento per tipologia analoga, le ulteriori operazioni di recupero (R4) atte alla produzione di materiale metallico avente le caratteristiche di End of Waste;*
- *Sulle apparecchiature pericolose (EER 160211*, 160212*, 160213*, 160215*, 200121*, 200123* e 200135*) sarà svolta esclusivamente la cernita e il raggruppamento per tipologie analoghe ai fini del conferimento ad impianti di recupero e/o smaltimento finale.*

I RAEE contenenti HCFC o CFC, classificati con codice EER 160211, subiranno lo smontaggio di tutte le componenti costituite da materiali quali metallo, plastica, legno, ma la componente contenente HCFC e CFC rimarrà tale e quale e costituirà ancora un rifiuto identificabile con codice CER 160211* da avviare a recupero e/o smaltimento presso appositi centri autorizzati.*

I trasformatori contaminati da PCB e caratterizzati da EER 16 02 09, 16 02 10* saranno sottoposti a operazione di stoccaggio e/o pretrattamento, compresa la decontaminazione, senza ottenimento di materiale End of Waste ma finalizzati alla suddivisione in tipologie omogenee. Il Proponente dichiara che la decontaminazione consisterà nella rimozione degli oli contenenti PCB dall'apparecchiatura, con successivo deposito preliminare del rifiuto prodotto all'interno di appropriati contenitori dotati di doppia camicia e/o bacino di contenimento. Le componenti verranno smontate e saranno loro attribuiti idonei codici EER per lo smaltimento o il recupero. Le operazioni di svuotamento e di travaso degli oli saranno svolte nel rispetto di specifiche modalità operative, finalizzate ad evitare qualsiasi contaminazione del suolo e dei corpi idrici.*

Osservazioni:

In riferimento a quanto sopra riportato, si effettuano le seguenti osservazioni.

- A. *In riferimento alla operazione R4 di recupero non viene indicata la potenzialità giornaliera, che andrebbe correlata alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate, al quantitativo massimo in deposito del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, e al tempo di permanenza in impianto del materiale EoW.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- B. *L'operazione di decontaminazione dei trasformatori contaminati da PCB, secondo quanto riportato dal Proponente, consiste unicamente nell'estrazione degli oli contenenti da PCB dalla vasca del trasformatore e successivo deposito in idonei contenitori. I rifiuti derivanti dallo smontaggio dei vari componenti sono classificati dal Proponente come non pericolosi (classificati con codici EER 191202 e 191203), tuttavia si ritiene che l'operazione di svuotamento degli oli contaminati da PCB non sia sufficiente per eliminare la contaminazione dai vari componenti, e si ritiene più corretto classificare le parti a contatto con olio con idoneo codice EER pericoloso. Si ritiene infine opportuno che in autorizzazione venga indicata la capacità massima di stoccaggio relativa ai rifiuti contenenti PCB..*
- C. *Relativamente al trattamento dei RAEE contenenti HCFC o HFC, classificati con codice EER 160211*, dall'analisi della documentazione sembrerebbe che la ditta consideri la presenza di HCFC e CFC solamente nel circuito di refrigerazione e non anche nelle schiume isolanti all'interno del frigo stesso. Pertanto si ritiene che le operazioni di smontaggio delle componenti non sia conforme alla normativa che vieta la dispersione dei gas sopra descritti nell'ambiente".*

Nota 2:

"Dall'analisi della documentazione integrativa prodotta dal Proponente in risposta al parere ARPAM prot. n. 18213 del 01/06/2021 si evidenziano i seguenti aspetti, riprendendo la medesima numerazione indicata dalla ditta:

- A. *Il Proponente dichiara che la potenzialità massima giornaliera relativa all'operazione R4 di recupero sarà pari a 100t/giorno. A tal proposito, per ogni singola tipologia di rifiuto, vengono descritte le operazioni e le attrezzature impiegate dall'azienda per il processo di cessazione di qualifica di rifiuto. Il proponente precisa inoltre che l'attività di recupero non verrà svolta in maniera continuativa, ma per alcune giornate lavorative. Si ritiene che il valore di potenzialità massima giornaliera presentato sia compatibile con le lavorazioni svolte e con il quantitativo massimo annuo per l'operazione R4 indicato nello Studio preliminare Ambientale, pari a 8.500 t/anno.
In riferimento al materiale End of Waste, il proponente dichiara che il quantitativo massimo stoccabile è pari a circa 2.300t, depositato in cumuli su un'area di 550 m2. Il massimo tempo di permanenza in impianto di tale materiale è definito "variabile". Si ritengono congruenti i dati presentati dal Proponente.*
- B. *Si prende atto delle operazioni di pretrattamento che il proponente intende svolgere su rifiuti potenzialmente contaminati da PCB, concordando sulla necessità di effettuare la caratterizzazione analitica dei componenti per determinarne il codice EER e le eventuali caratteristiche di pericolo. Si sottolinea che i contenitori in cui sono stoccati gli oli contenenti PCB dovranno essere posizionati su bacino di contenimento in ogni caso, anche se dotati di doppia camicia (cfr. condizione ambientale n. 8 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio, ndr.).
Il quantitativo massimo stoccabile di trasformatori contenenti PCB è stimato dal proponente pari a circa 9 t, ed è compreso nella "quantità massima stoccabile" in R13 o D15 di rifiuti pericolosi, pari a 45 t.*
- C. *Il proponente specifica che le operazioni di pretrattamento (R12) svolte sui RAEE pericolosi contenenti HCFC o HFC consisteranno unicamente nella separazione di*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

accessori in metallo e in plastica quali griglie, vaschette, maniglie ecc. E' dichiarato che tali operazioni non prevedono l'utilizzo di strumenti da taglio, non interessano né il circuito frigorifero né le componenti che sono parte integrante del frigorifero (il quale continua ad essere caratterizzato dopo il pretrattamento dal codice EER 160211), e pertanto non provocano dispersioni in atmosfera di HCFC e HFC.*

Alla luce di quanto sottolineato, non si effettuano ulteriori osservazioni”.

Matrice Rumore

Nota 1:

- *“...Nella relazione viene descritta l'attività lavorativa della ditta...Sono state descritte le attrezzature che saranno presenti nell'impianto che determineranno la maggiore emissione di rumore: la presso cesoia Idromec; il caricatore semovente Tabarelli ed i mezzi pesanti durante le fasi di carico e scarico, in numero stimato pari a 16. In merito si fa presente che a pag. 19 e segg. dello studio preliminare viene descritto il ciclo produttivo e, oltre alle sopra citate apparecchiature, viene riferito l'utilizzo di altre non citate tra le sorgenti di rumore: una pressa elettrica (Ausonia srl Mod. MG60 TVE 2C o simile), un muletto elettrico (Toyota o simile), una macchina pelacavi (Maxi 100 Ecotecnica SRL o simile), che dovrebbero essere incluse nella valutazione previsionale di impatto acustico. Si chiede di specificare il contributo sonoro di tutti i macchinari e di tutte le attività che saranno svolte all'interno del capannone e sul piazzale. Le valutazioni riguardano il periodo di riferimento diurno.*
- *La ditta in esame è situata in un'area posta in classe acustica V “area prevalentemente industriale” secondo la classificazione acustica del Comune di Castelfidardo.*
- *Nella relazione tecnica sono stati presi in esame otto recettori, edifici commerciali o residenziali, denominati con le sigle R1÷R8, di cui R1÷R6 in classe IV, R7 in classe V ed R8 in classe III. È stato poi preso in considerazione il punto I situato all'ingresso dell'azienda. Si fa notare che sono presenti edifici produttivi più vicini al sito in esame. Ai sensi della definizione riportata all'art. 2 comma 1 lett. B) della L. Quadro n. 447/95, il rispetto dei limiti di legge deve essere verificato in corrispondenza di tutti gli ambienti abitativi più vicini e non solo negli edifici residenziali o commerciali.*
- *Nella relazione tecnica, a partire dal livello di pressione sonora, ottenuto dalla somma dei contributi delle tre sorgenti prese in esame è stato calcolato il livello di potenza sonora e, in base alle distanze sorgente-recettore, il contributo sonoro in corrispondenza dei recettori R1÷R8. Si fa presente che, tenendo conto di tutte le sorgenti sonore presenti nel sito e funzionanti nella condizione maggiormente cautelativa e rappresentativa (contemporaneità delle sorgenti), oltre alla necessità di verificare il rispetto dei limiti in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini, è necessario verificare il rispetto del limite di emissione negli spazi, più prossimi alla ditta, fruibili da persone e comunità.*
- *In riferimento al rumore residuo, nella relazione si è scelto di considerare due rilievi del 2012: 51.5 dB per R1, R2, R3, R8 e 56.0 dB per R4, R5, R6, R7. In merito si fa presente che non sono sufficientemente aggiornati rilievi di 9 anni fa e che la posizione dei recettori rispetto agli assi stradali ed alle altre attività commerciali/produttive richiede che si effettuino rilievi del rumore residuo in facciata agli ambienti abitativi produttivi più vicini e, per quanto riguarda R1÷R8, può essere effettuato un rilievo di residuo per R1 ed R3, uno*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

per R2 ed R8, uno per R4 ed R5, ed uno per R6 ed R7, di cui vanno forniti i posizionamenti in pianta.

- *Secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica devono essere allegati le copie dei certificati validi di taratura della catena fonometrica utilizzata, e riportate le condizioni meteo e le informazioni relative a velocità e direzione del vento della sessione di rilievi. Tali informazioni non sono presenti per la sessione di misure del 2012 e dovranno essere fornite nel caso in cui venissero effettuate nuove misure.*
- *Nel modulo B1 relativo al rumore viene riportato che, ultimati i lavori ed avviata l'attività di recupero, saranno realizzate misure strumentali e redatta una valutazione previsionale post operam "per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classificazione acustica comunale".*

Resta inteso che nella valutazione post operam deve essere verificato anche il rispetto dei limiti di immissione differenziale.

Di conseguenza, in considerazione delle problematiche sopra messe in evidenza, non risulta possibile esprimere valutazioni favorevoli in merito alla matrice rumore".

Nota 2:

"Le presenti valutazioni tecniche vengono formulate facendo seguito a quanto previsto nella precedente nota di questa Agenzia prot. ARPAM n.18213 del 01/06/2021, in cui erano state evidenziate carenze e criticità nella documentazione trasmessa dal Proponente.

Si formulano di seguito le valutazioni tecniche di competenza riguardo l'analisi della documentazione integrativa, consistente nella valutazione previsionale di impatto acustico datata luglio 2021 redatta dal tecnico competente in acustica Dott. Fabio Cirilli (n. ENTECA 3227):

- *... In base a quanto richiesto nella nota ARPAM n. 18213 del 01/06/2021 nella relazione integrativa sono state considerate come sorgenti di rumore significative oltre alla pressa cesoia Idromec, al caricatore semovente Tabarelli ed i mezzi pesanti durante le fasi di carico e scarico (stimati nel numero di 16), già valutati nella relazione precedente, anche la pressa elettrica (Ausonia srl Mod. MG60 TVE 2C o simile), un carrello elevatore (Toyota o simile), la macchina pelacavi (Maxi 100 Ecotecnica SRL o simile). Nella relazione integrativa viene dichiarato che per ridurre la propagazione delle emissioni sonore è stata realizzata lungo il confine sud-est una recinzione alta 3 metri in calcestruzzo armato e lungo il restante perimetro dell'impianto una recinzione in pannelli sandwich in lamiera muniti di isolante acustico alta 3 metri. Le valutazioni, che non hanno preso in esame gli ostacoli alla propagazione (cumuli di materiali e recinzioni), sono definite cautelative dal tecnico, in quanto considerano la contemporaneità di funzionamento di tutte le attrezzature che in realtà non sono mai usate tutte in sincrono. Le valutazioni riguardano il periodo di riferimento diurno.*
- *...*
- *Nella relazione tecnica integrativa sono stati presi in esame tredici recettori, edifici industriali, commerciali o residenziali, denominati con le sigle R1÷R13, di cui R1÷R6 in classe IV, R7 ed R10÷R13 in classe V ed R8 in classe III. Sono stati presi in esame il punto I situato all'ingresso dell'azienda ed i punti rappresentativi per la rilevazione del rumore residuo: P1 per R11, R12 ed R13; P2 per R6 ed R7; P3 per R4 ed R5; P4 per R1 ed R3; P5*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

per R2 ed R8; P6 per R9 ed R10. Tutte le postazioni ed i recettori sono stati riportati in apposita planimetria.

- In riferimento a quanto indicato nella nota ARPAM prot. n. 18213 del 01/06/2021, nella relazione integrativa sono stati riportati gli esiti di rilievi del rumore residuo eseguiti in corrispondenza dei punti P1-P6 al rumore residuo.
- Nella relazione tecnica, a partire dal livello di pressione sonora, ottenuto dalla somma dei contributi delle sorgenti prese in esame è stato calcolato il livello di potenza sonora e, in base alle distanze sorgente-recettore, il contributo sonoro in corrispondenza dei recettori R1-R13, nella condizione maggiormente cautelativa e rappresentativa (contemporaneità delle sorgenti). Dagli esiti delle valutazioni risultano rispettati i limiti diurni di emissione ed immissione assoluta e differenziale in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini e degli spazi, più prossimi alla ditta, fruibili da persone e comunità.
- Secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica sono state allegate le copie dei certificati validi di taratura della catena fonometrica utilizzata, e riportate le condizioni meteo e le informazioni relative a velocità e direzione del vento della sessione di rilievi.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si formulano valutazioni favorevoli alla documentazione integrativa fornita..." con l'indicazione dell'adempimento di cui alla condizione ambientale n. 6 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

ASUR, con nota prot. n. 87100 del 19.05.2021, assunta al ns. prot. n. 20478 di pari data, osservava quanto segue:

"... per la tutela della salute della popolazione...Premesso che la VIA è un processo di valutazione preventiva, integrata e partecipata, dei possibili e significativi impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivante dalla realizzazione di progetti, con la finalità di proteggere anche la salute umana, si ritiene di non assoggettare a VIA il procedimento in oggetto.

Lo stesso proponente ha dichiarato che l'intervento, per quanto riguarda la qualità della salute umana, non produrrà:

- *modificazioni ambientali irreversibili;*
 - *aumento sensibile della rumorosità rispetto alla situazione attuale;*
 - *danni alla salute umana;*
 - *degrado urbano;*
 - *peggioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta dei servizi essenziali alla popolazione.*
- Qualora l'Autorità Competente condivida tale asserzione è comunque opportuno ricordare che nell'esercizio dell'impianto, la ditta dovrà porre in essere le migliori tecnologie disponibili atte a evitare o ridurre ogni impatto negativo sulle matrici ambientali circostanti..."*

3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 21166 del 25.05.2021 l'Area Tutela e Valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo - U.O. Rifiuti - forniva il seguente contributo:

"...preso atto della documentazione integrativa inviata dalla ditta Gasparetti Srl l'8/4/2021, prot. 14230, si fa presente che non si hanno osservazioni da fare".



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Con nota prot. n. 18200 del 30.04.2021 l'Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - forniva il seguente contributo:

“La presente istruttoria tiene conto della documentazione trasmessa con nota 14780 del 13/04/2021 e riguarda la verifica di compatibilità dell'impianto in oggetto con il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2015 di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015...

L'impianto in questione viene ricondotto alle tipologie impiantistiche di cui al gruppo D “Recupero e trattamento delle frazioni non organiche biodegradabili” sottogruppo D8 “Recupero secchi – frantumazione” operazione R4 e gruppo E “Stoccaggio” sottogruppo E3 “Messa in riserva” operazione R13 della tab. 12.4-1 del Piano Regionale Gestione Rifiuti...

Si riportano, di seguito, i fattori di tutela presenti nell'area su cui insiste l'impianto:

- *Tutela da dissesti e calamità – Comuni a rischio sismico...*
Con il procedimento in oggetto non vengono proposte modifiche di carattere edilizio.
- *Tutela delle risorse idriche – Vulnerabilità della falda...*
Per tale livello di criticità la ditta, nella citata nota integrativa, ha relazionato valutando la vulnerabilità intrinseca dell'acquifero presente attraverso l'applicazione del metodo parametrico GOD (Foster & Hirata, 1987). L'elaborazione ha restituito un valore corrispondente per i Depositi alluvionali presenti pari a 0.225 (0,5x0,5x0,9). A tale valore corrisponde una Vulnerabilità dell'acquifero Bassa.
Si specifica inoltre che l'acquifero verrà protetto da una pavimentazione industriale estesa su gran parte del sito in oggetto e l'installazione di un impianto di trattamento delle acque, per il quale la Ditta si impegna ad effettuare una corretta gestione.
- *Uso del suolo – Aree di pregio agricolo...*
Con il procedimento in oggetto non vengono proposte modifiche di carattere edilizio.
- *Tutela dell'ambiente naturale – Rete Ecologica Marche (REM)...*
L'impianto appartiene alla Unità Ecosistemica :
“Categoria: Antropico- Edificato continuo”,
e si trova all'interno della Unità Ecologico Funzionale
n. 77 “Fondovalle del Musone”, nel contesto della “Pianura”.
L'area, pur appartenendo all'“edificato continuo” è in continuità con l'agrosistema attraverso un'area a verde, quindi può essere considerata, all'interno della “Pianura” come elemento di cerniera tra il Sistema degli “Insediamenti” e quello degli “Agrosistemi” e questi sistemi prevedono tra gli obiettivi generali (Indirizzi per il recepimento della Rete ecologica delle Marche (REM) negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica):
 - *Insediamenti:*
 - *Riqualficazione*
 - *Riorganizzazione dei collegamenti ecologici tra espansioni recenti e territorio rurale*

Nello specifico per i “Sistemi insediativi a contatto con le componenti del Sistema Agricolo” (Tab.1) viene indicato:

- *“Relazione funzionale e fisica diretta. In tali casi, l'obiettivo da perseguire, per le aree libere immediatamente prossime al sistema agricolo, è quello di incrementare la biodiversità dell'agroecosistema attraverso l'aumento degli elementi naturali e*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

seminaturali tipici dei paesaggi agrari (filari, siepi...), ovvero il mantenimento ed il miglioramento del sistema stesso”.

L' Unità Ecologico Funzionale n. 77 “ Fondovalle del Musone” presenta un indice di conservazione del paesaggio ILC = 0,21 = Basso.

“L'UEF (77) è caratterizzata per essere l'unica, tra quelle di fondovalle, per mancare di un sistema di connessione continuo lungo tutta l'asta fluviale. La vegetazione ripariale del Musone, in generale molto sottile, è infatti frammentata in almeno quattro tratti di cui solo due inseriti in sistemi di connessione di interesse regionale, nella fattispecie quello “Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello”. Il sistema insediativo presenta caratteri particolari, rispetto alla REM, dato che, a differenza di quanto avviene altrove, non si sviluppa parallelamente al corso d'acqua ma piuttosto perpendicolarmente creando, da Osimo verso valle, una serie di barriere trasversali.

Di notevole interesse è l'area intorno alla foce dove permane, sebbene soggetto a pressioni fortissime, una delle maggiori interruzioni nel continuum edificato costiero regionale, litorali alti a parte.

Gli obiettivi gestionali per questa UEF sono quindi il potenziamento delle connessioni ecologiche lungo la valle.....”.

Anche per tale livello di criticità la ditta ha relazionato specificando gli interventi mitigativi previsti ovvero la messa a dimora nel lato Sud-Est dell'impianto di una siepe perimetrale costituita da alloro (o specie simile) per la mitigazione dell'impatto visivo e realizzazione di una recinzione di altezza pari a 3 m costituita da pannelli sandwich in lamiera, muniti di isolante acustico, lungo gli altri lati del lotto aziendale, confinanti con attività produttive di altre proprietà.

Si concorda con la previsione della realizzazione di una siepe di alloro o altra specie autoctona, che sarebbe opportuno estendere ai due lati (est e sud-est) confinanti con l'area a verde.

Riguardo la manutenzione del verde è necessario “Eeguire gli interventi di manutenzione al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna quindi mai nel periodo marzo-agosto. Evitare di concentrare gli interventi di manutenzione periodica tutti contemporaneamente nella stessa area in modo che gli individui presenti abbiano sempre siti disponibili.”.

d) Conclusioni

Vista la relazione di verifica di compatibilità con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti presentata e le verifiche effettuate attraverso il Sistema Informativo Territoriale di questa Provincia, tenuto altresì conto dell'“Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento rifiuti” approvata con atto di Consiglio Provinciale n. 38 del 05/09/2017, secondo i criteri di localizzazione definiti nel Piano Regionale Gestione Rifiuti (approvato dall'assemblea Legislativa regionale nella seduta del 14.04.2015) e del Piano Territoriale di Coordinamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 117 del 28/07/2003, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 192 del 18/12/2008, in cui l'impianto risulta localizzato in un'area potenzialmente idonea ed in linea con i criteri di opportunità localizzativa previsti dal PRGR per i seguenti aspetti:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- **Arete destinate ad insediamenti produttivi ed aree miste** - *l'impianto verrà localizzato all'interno di una zona industriale in Loc. Acquaviva classificata nel PRG vigente come D3 "Zone a prevalente funzione produttiva, commerciale e servizi, di completamento";*
- **dotazione di infrastrutture** – *presenza di una buona accessibilità al sito; l'area è situata presso una zona industriale zona collegata, attraverso la S.P. 3 alla S.S. 16 ed alla rete autostradale A14 uscita Porto Recanati;*

si ritiene che l'intervento sia compatibile con i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015.

Si ribadiscono tuttavia gli interventi mitigativi necessari a minimizzare potenziali impatti derivanti dalla presenza della REM:

Nello specifico, si concorda con la previsione della realizzazione di una siepe di alloro o altra specie autoctona, che sarebbe opportuno estendere ai due lati (est e sud-est) confinanti con l'area a verde.

Riguardo la manutenzione del verde è necessario "Eeguire gli interventi di manutenzione al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna quindi mai nel periodo marzo-agosto. Evitare di concentrare gli interventi di manutenzione periodica tutti contemporaneamente nella stessa area in modo che gli individui presenti abbiano sempre siti disponibili."

A tal riguardo si rimanda alle condizioni ambientali n. 1 e 2 riportate al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

Il nuovo impianto di trattamento dei rifiuti di tipo multimateriale, principalmente dedicato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è previsto presso uno stabilimento produttivo precedentemente abbandonato. Sono attualmente in fase di ultimazione lavori edilizi già autorizzati, mentre dovranno essere autorizzate altre opere, tra cui l'impianto di prima pioggia e la piantumazione di essenze arboree ad integrazione della vegetazione esistente per le opere di mitigazione. L'intervento garantirà il recupero del sito.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Dietro ns. richiesta prot. n. 11946 del 23.03.2021, con le integrazioni prot. n. 14230 del 08.04.2021 la ditta ha approfondito il tema del cumulo dell'impianto con il contesto di riferimento, con particolare riguardo per eventuali emissioni inquinanti emesse durante le fasi di lavorazione.

Dichiara che *“All'interno dell'ambito di riferimento sono presenti numerose aziende dei più svariati settori produttivi, con prevalenza del settore metalmeccanico...è ipotizzabile che queste siano opportunamente mitigate attraverso sistemi di abbattimento di tipo fisico-meccanico (es: filtri a maniche), viste anche le caratteristiche degli inquinanti stessi (polveri metalliche ad elevato peso specifico)....*

A circa 550 m. in direzione Sud-Ovest rispetto all'area di progetto, in Via del Volontariato n. 33, è presente uno stabilimento per l'“accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg, per l'attività di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 e operazioni di trattamento R4 e R3 di rifiuti non pericolosi” sempre di proprietà della Gasparetti S.r.l., in cui l'attività viene svolta in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di AN con D.D. n. 285 del 17/06/2015...Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, nella stessa A.I.A., si precisa che:

- *“la quasi totalità dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi arriva già in idonei imballaggi deputati alle operazioni di trasporto;*
- *i materiali trattati per loro natura non producono durante le fasi di movimentazione e trattamento polveri aerodisperse (materiale ferrosi e non ferroso, materiale plastico, imballaggi, etc.)”;*

... la valutazione delle emissioni per il sito in esame...ha mostrato ratei emissivi assolutamente compatibili con valori di riferimento della qualità dell'aria”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Non si rilevano pertanto effetti significativi di cumulo tra l'opera in progetto e gli interventi già realizzati all'interno dell'ambito territoriale di riferimento.

c) Utilizzazione di risorse naturali

L'impianto non ha effetti rilevanti sul consumo di risorse e non si prevede ulteriore consumo di suolo, né l'edificazione di nuovi volumi.

d) Produzione di rifiuti

La ditta stima la quantità, che valuta modesta, dei rifiuti prodotti, principalmente non pericolosi. Esclude che i rifiuti pericolosi costituiscano un fattore di rischio per l'ambiente, in quanto la Gasparetti s.r.l. opererà secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs 152/06, prestando la massima attenzione al deposito in sicurezza, in idonei contenitori, prima del conferimento a centri specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o recupero.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si ritengono di entità trascurabile o assente così come riportato nel contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

L'attività in oggetto deve essere sottoposta agli adempimenti amministrativi relativi alla prevenzione incendi. A tal riguardo l'azienda ha richiesto il parere preventivo di progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Territorialmente competente.

Con le integrazioni prot. n. 14230 del 08.04.2021 la ditta relaziona in merito all'ottemperanza alle specifiche normative che regolano i rifiuti contenenti HCFC, HCF e PCB. in relazione alla quale si rimanda al contributo ARPAM – Matrice Rifiuti – di cui al paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Si escludono in fase di esercizio rischi in tal senso, con le raccomandazioni di cui al contributo istruttorio ASUR di cui al paragrafo 3.1, riportate al paragrafo 5.1.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: ...*

Il lotto interessato dal progetto risulta localizzato in un'area produttiva priva di vincoli. L'area in cui insiste l'intervento è classificata come potenzialmente idonea ed in linea con i criteri di opportunità localizzativa previsti dal PRGR (cfr. paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) , del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

L'impatto dell'attività sull'ambiente, anche dal punto di vista degli effetti, risulta nel suo complesso accettabile in quanto:

- I materiali stoccati saranno gestiti o all'interno dell'opificio industriale o all'esterno su piazzale pavimentato con materiale impermeabile e resistente alle aggressioni chimiche. Non è prevedibile alcuna immissione di sostanze nocive nel suolo;
- Gli scarichi provenienti dal fabbricato e dalla raccolta delle acque meteoriche battenti sul piazzale sono tutti convogliati, previo trattamento, alla pubblica fognatura comunale;
- Relativamente al rumore, risultano rispettati i limiti diurni di emissione ed immissione assoluta e differenziale in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini e degli spazi, più prossimi alla ditta, fruibili da persone e comunità;
- La ditta metterà in atto una serie di presidi ambientali durante lo svolgimento dell'attività al fine di contenere le emissioni diffuse;
- A livello di impatto visivo l'impianto, nel lato rivolto verso l'area agricola, sarà schermato da una siepe di essenze arbustive.

Su tali aspetti il proponente concentra peraltro gli accorgimenti descritti al successivo paragrafo 5.2, al fine di minimizzare il rischio ambientale ad essi connesso.



5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle **condizioni ambientali** proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns. prot. n. 14230 del 08.04.2021, come illustrate nel seguente paragrafo 5.2.

Si raccomanda inoltre quanto emerso nel corso della presente istruttoria (cfr. paragrafi 3.1):

- Nell'esercizio dell'impianto, la ditta dovrà porre in essere le migliori tecnologie disponibili atte a evitare o ridurre ogni impatto negativo sulle matrici ambientali circostanti (cfr. contributo ASUR paragrafo 3.1);
- Si ritiene opportuno che in autorizzazione venga indicata la capacità massima di stoccaggio relativa ai rifiuti contenenti PCB (cfr. contributo ARPAM - Matrice Rifiuto/Suolo – paragrafo 3.1).

Si ricorda infine quanto emerso in relazione alle **disposizioni delle varie normative di settore**:

- Si rimanda all'Ente gestore della pubblica fognatura qualsiasi ulteriore valutazione e/o provvedimento di competenza in relazione agli scarichi prodotti nello stabilimento (cfr. contributo ARPAM - Matrice Acque – paragrafo 3.1).



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p><u>1. Realizzazione di una fascia di verde perimetrale</u> Messa a dimora, nel lato sud-est dell'impianto (prospiciente alle aree agricole) e nei lati confinanti con l'area a verde, di una siepe perimetrale costituita da alloro (o specie simile) per la mitigazione dell'impatto visivo (<i>cfr. contributo Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - Paragr. 3.2</i>).</p> <p><u>2. Realizzazione della nuova recinzione (intervento già autorizzato)</u> Realizzazione di una recinzione di altezza pari a 3m costituita da pannelli sandwich in lamiera, muniti di isolante acustico, lungo gli altri lati del lotto aziendale, confinanti con attività produttive di altre proprietà.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo dell'avvenuta piantumazione delle specie arbustive e dell'avvenuta realizzazione della recinzione.
TERMINE AVVIO VERIFICA	Avvio dell'attività di esercizio dell'opera



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

OTTEMPERANZA	
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Condizione ambientale	n. 2
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAT TORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<u>Manutenzione della fascia di verde perimetrale</u> La fascia di verde perimetrale che verrà realizzata dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed integrità. È necessario eseguire gli interventi di manutenzione del verde al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna quindi mai nel periodo marzo-agosto. Evitare di concentrare gli interventi di manutenzione periodica tutti contemporaneamente nella stessa area in modo che gli individui presenti abbiano sempre siti disponibili (<i>cfr. contributo Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali – Paragr. 3.2</i>).
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo dello stato di buona salute delle specie arbustive piantumate.
TERMINE AVVIO	Esercizio dell'opera



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

VERIFICA OTTEMPERANZA	
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<u>Gestione materiali polverulenti</u> Tutte le operazioni connesse all'attività dovranno essere effettuate in condizioni tali da garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse. Durante le operazioni di scarico dei rifiuti il gestore dovrà mantenere una bassa velocità di caduta all'interno dei cassoni e degli scarrabili attraverso adeguate altezze ed angoli di caduta. Durante le operazioni di scarico dei rifiuti il gestore dovrà mantenere basse velocità di manovra dei mezzi d'opera. Le misure di abbattimento devono essere attuate durante le attività predette e/o con condizioni meteorologiche avverse che generano movimentazione e diffusione del materiale polverulento.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Verifica periodica del rispetto delle procedure di lavoro indicate per il materiale movimentato.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

DELLA CONDIZIONE	
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 4
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAT TORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<u>Trattamento delle acque di prima pioggia</u> La frazione di prima pioggia delle acque meteoriche deve essere convogliata e trattata con apposito impianto di depurazione prima dello scarico al recettore finale
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Campionamento delle acque di scarico finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limite imposti dalle normative vigenti in base al corpo recettore.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM
--------------------------------	--

Condizione ambientale	n. 5
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<u>Verifica della funzionalità dell'impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento</u> Messa in atto di tutte le misure finalizzate al mantenimento in perfetta efficienza del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue meteoriche di dilavamento, ed alla pulizia e controllo del livello di conservazione del piazzale impermeabile per lo stoccaggio dei rifiuti.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo dello stato di conservazione e dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque e della pulizia del piazzale impermeabile per lo stoccaggio dei rifiuti.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Condizione ambientale	n. 6
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p><u>1. Verifica dei livelli di rumorosità prodotti dal ciclo produttivo</u> Realizzazione di misure strumentali e redazione di una valutazione di impatto acustico post-operam per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla classificazione acustica comunale.</p> <p>In particolare (<i>cfr. contributo ARPAM Radiazioni/Rumore paragrafo 3.1</i>), in conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, la valutazione di impatto acustico "post operam" dovrà essere fornita entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto e redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette sia del rumore ambientale che del rumore residuo nella condizione maggiormente cautelativa e rappresentativa di attività della ditta. Le misure del residuo dovranno essere nuovamente effettuate, contestualmente a quelle dell'ambientale, e caratteristiche dello spegnimento di tutti gli impianti di pertinenza. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza dei</p>



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<p>recettori vicini già individuati e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.</p> <p><u>2. Manutenzione della recinzione perimetrale</u> La recinzione realizzata lungo i lati dell'impianto confinanti con altre proprietà deve essere mantenuta in buono stato, al fine di fornire una buona attenuazione del rumore, garantita dalla presenza di materiale fonoassorbente.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Trasmissione della Valutazione di Impatto acustico alla Provincia di Ancona.2. Controllo visivo dell'integrità della recinzione realizzata con pannelli sandwich in lamiera.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	<ol style="list-style-type: none">1. Avvio dell'attività di esercizio dell'opera2. Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 7
FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Relativamente alla soluzione proposta per la separazione idraulica delle eventuali falde poste al di sotto del livello "limoso-argilloso marrone scuro (probabile paleosuolo)", per il riempimento del piezometro al di sotto del livello limoso-argilloso dovrà essere utilizzata boiaccia cementizia e bentonite fino alla quota corrispondente alla base dell'acquifero superficiale; il riempimento dovrà garantire anche l'impermeabilizzazione del dreno posto tra il perforo e il tubo piezometrico (<i>cf. ARPAM Acque sotterranee paragr. 3.1</i>).
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Relazione fotografica durante l'esecuzione dei lavori e relativo invio alla Provincia di Ancona.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Avvio dell'attività di esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 8
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	I contenitori in cui sono stoccati gli oli contenenti PCB dovranno essere posizionati su bacino di contenimento in ogni caso, anche se dotati di doppia camicia (<i>cfr. ARPAM Acque sotterranee paragr. 3.1</i>).
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

6 ELENCO ELABORATI

Deposito prot. n. 11048-11049-11050 del 15.03.2021

- Studio Preliminare Ambientale;
- Elaborati grafici di Progetto:
 - Tav_0_0_25000_A2
 - Tav_0_1_CTR
 - Tav_0_2_Aerofotogrammetrico
 - Tav_0_3_Stralcio Catastale
 - Tav_0_4_Piante Prospetti Capannone Autorizzati
 - Tav_0_5_Sovrapposizione catastale
 - Tav_1_0_Superfici e Volumi Autorizzati
 - Tav_2_0_Planimetria Stato Autorizzato
 - Tav_3_0_Planimetria Rete Fognaria Autorizzato
 - Tav_3_1_Planimetria Rete Fognaria Progetto
 - Tav_4_0_Planimetria Lay-Out
 - Tav_5_0_Planimetria Mitigazioni Autorizzato
 - Tav_5_1_Planimetria Mitigazioni Progetto
 - Tavola_vincoli paesaggistico-idrogeologico-cimiteriale
 - Tavola Stralcio PRG
 - Tavola Vincoli PRG 5000
 - Tav_V
- ~~Elenco Condizioni Ambientali - Modello B1;~~ (superato)
- Dichiarazione Sostitutiva Valore dell'opera;
- Elenco Amministrazioni Interessate;
- Elenco Documenti Presentati.

Integrazioni per procedibilità dell'istanza prot. n. 14230 del 08.04.2021

- Relazione Integrativa Screening;
- Caratterizzazione emissioni;
- Elenco Condizioni Ambientali - Modello B1 INTEGRAZIONE (sostituisce il precedente)

Integrazioni prot. n. 28217 del 16.07.2021

- Relazione integrativa;
- 20210715_Integrazioni aria;
- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.